

## Prof. Donato Matassino



Nato in Ariano Irpino (AV) il 17.04.1934, è studioso di fama internazionale e maestro insigne di scienze agrarie con straordinarie doti scientifiche e umane. I suoi profondi studi su *Biodiversità* e *Bioterritori* come base dell'innovazione scientifica hanno codificato percorsi innovativi per la nuova visione del rapporto uomo-territorio nei legami invisibili e indissolubili che uniscono nell'armonia gli elementi dell'universo.

E' Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "*per il suo generoso contributo per il sostegno al diritto allo studio per i bambini nei Paesi svantaggiati e per la promozione della ricerca scientifica in Italia*". Già Cattedratico di Cattedra di Zootecnica speciale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli (da febbraio 1971 a ottobre 1978) e di Zootecnica generale e Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica (da novembre 1978 a ottobre 2008). Insignito di numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui: Premio quinquennale della Fondazione agraria sperimentale 'Castelvetri' ('Sigillo d'oro' Università degli Studi di Bologna, 1995); Premio Invernizzi (Nobel italiano) (1998) per le Scienze Alimentari; Targa d'argento e sigillo d'oro (Università del Sannio, 2008) "*per i pregevoli contributi didattici e scientifici profusi nel quinquennio di attività presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e naturali*"; Targa speciale conferita dall'ERFP (European Regional Focal Point) FAO "*For his significant and long-lasting contribution to the management of Animal Genetic Resources*" (agosto 2010); Riconoscimento Speciale conferito da parte della Provincia e del Comune di Benevento "*Per l'altissimo merito scientifico, espresso nella lunga e prestigiosa attività di ricerca nel campo del miglioramento genetico, della zootecnia e della tutela della biodiversità animale e dei bioterritori e per la recente, entusiasmante sfida di risuscitare dall'estinzione un bovino primordiale scomparso nel 1627*" (settembre 2010); Targa d'argento in qualità di fondatore e di Direttore (dal 2000 al 2003) del CRIAcq (Centro di Ricerche per la Gestione delle Risorse Idrobiologiche e per l'Acquacoltura dell'Università "Federico II") con la seguente motivazione: "*Al maestro prof. Matassino, per aver creduto nella possibilità di realizzare la strategia propria della biologia dei sistemi per uno sviluppo dell'acquacoltura sul bioterritorio nazionale e della regione Campania*" (dicembre 2010).

Esperto di biodiversità animale, le sue ricerche per la tutela del germoplasma animale autoctono in via di estinzione, quale memoria e registrazione biologica delle mutazioni naturali, sono risultate fondamentali per l'attuazione di una '*ecologia integrale*'. Intensi i suoi studi per uno '*sviluppo rurale multifunzionale sostenibile*' del bioterritorio realizzabile attraverso la '*tutela della risorsa zoogenetica (locale e antica) in via di estinzione*'.

Alcuni dei suoi molti incarichi: già Coordinatore (per circa 25 anni) del *National Focal Point italiano - FAO* e già Componente del *Regional Focal Point europeo* nell'ambito della *FAO Global Strategy for the Management of Farm Animal Genetic Resources*; Fondatore (1973) e Presidente Emerito dell'*Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali (ASPA)*; Membro (dal 1995) della *American Association for the Advancement of Science (AAAS)*; Presidente della Commissione tecnico-scientifica (Settore 'Animale') dell'*Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura della Regione Lazio* ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2000 "*Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario*" (dal 2001); Socio onorario dell'*Accademia delle Scienze della Biodiversità*

*Mediterranea* in qualità di *Esperto Emerito per la Biodiversità del Centro Interuniversitario per le Ricerche sulla Caratterizzazione, Conservazione e Utilizzazione del Germoplasma Mediterraneo*; Presidente o Componente di Commissione Tecnica Centrale per il *Libro genealogico di specie e razze animali*, nonché per il *Registro anagrafico di popolazioni autoctone italiane di interesse zootecnico in via di estinzione*; Accademico Emerito dei *Georgofili*. E' autore o coautore di:

(a) *437 lavori sperimentali* [genetica di popolazione e molecolare; problematica 'teorico – operativa' delle popolazioni zootecniche a '*generazioni sovrapposte*'; messa a punto di modelli di funzioni biologiche (galattopoiesi, miopoiesi, ovopoiesi, tricopoiesi, ecc.) in animali di interesse zootecnico; applicazione della strategia "omica" (genomica, proteomica, lipidomica, ecc.) alla caratterizzazione di popolazioni di interesse zootecnico (specialmente autoctone e antiche) e dei loro prodotti finalizzata a: (i) analisi della variabilità genetica *intra-* e *inter-popolazione*, (ii) tracciabilità e rintracciabilità di prodotti di origine animale, (iii) individuazione di indicatori di qualità sensoriale e nutraceutica; (iv) impiego di '*biotecniche innovative riproduttive*', ecc.];

(b) *406 memorie critiche o contributi tecnici* [problematica connessa alla 'tutela della risorsa zoogenetica (specialmente locale o autoctona e antica) in via di estinzione', gestione intelligente di un bioterritorio, sostenibilità ambientale, biologia quantistica, problematica 'bioetica' relativa a: produzione di 'organismi transgenici (OT)', 'bioimitazione', 'transumanesimo', cura della persona, benessere animale, transdisciplinarietà, ecc.].